



COMUNE DI MINERBE

Via Guglielmo Marconi, n° 41
37046-MINERBE (VR) Tel 0442633411 Fax 0442633436
c.f. p.IVA 00345850234

www.comune.minerbe.vr.it
e-mail: municipio@comune.minerbe.vr.it
p.e.c. comune.minerbe@halleypec.it

N. 22 del 24-10-2016 REGISTRO DECRETI

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL SINDACO

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e tenuto conto che negli enti locali tale figura è individuata di norma nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - 1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - 2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - 4) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - 5) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - 6) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - 7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Considerato inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

Premesso infine che:

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Richiamato altresì il piano di riordino dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114;

Dato atto che a seguito di costituzione della sede di segreteria convenzionata di classe 3[^] tra i Comuni di Minerbe, Montecchia di Crosara e Boschi Sant'Anna, il dott. Tommaso D'Acunzo assegnato con atto n. 40278 in data 22/07/2016 della Prefettura di Venezia - Albo Segretari Comunali e Provinciali Sezione Regionale del Veneto - è stato designato con proprio decreto n. 16 del 28/07/2016 e con decorrenza effettiva dal 01/08/2016 titolare della convenzione, della quale questo Comune è capofila;

Considerato che la presente nomina non comporta alcuna rilevanza economico-finanziaria a carico del Comune di Minerbe (VR);

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare e nominare il Segretario comunale Dott. Tommaso D'Acunzo, iscritto all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali Sezione Regionale del Veneto, responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 commi 7-8 della Legge 06/11/2012, n. 190;
2. di precisare che la durata del presente decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco, salvo espresso provvedimento di revoca;
3. di comunicare, copia del presente, ai responsabili di Area, alla Giunta comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile;
4. di comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione i dati della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'Ente;
5. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale del Comune di Minerbe.

IL SINDACO
F.to Dott. Andrea Girardi

Per ricevuta ed accettazione da parte del Segretario Comunale:

data 25.10.2016 F.to Tommaso D'Acunzo